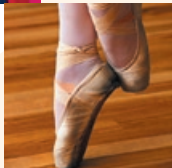




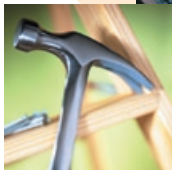
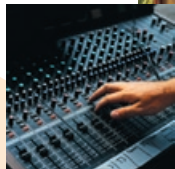
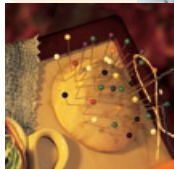
Ogni spettacolo teatrale, ogni singola esibizione è solo la parte finale di un lungo percorso di lavoro che inizia in febbraio con la programmazione ed il ritrovo, in aprile,



di tutto lo staff (attori, costumisti, truccatori, scenografi, organizzatori, e tecnici vari) e con la eventuale ricerca di nuovi componenti.



L'applauso finale, segno dell'approvazione del pubblico, è la nostra unica ricompensa. Ci ripaga di mesi di prove, di sacrifici, rinunce, discussioni che questa passione ci riserva.



Questo applauso, sicuramente, è da condividere con chi sta dietro le quinte che, con impegno e altrettanti sacrifici, contribuisce alla realizzazione del nostro progetto.

La stampa

Un progetto affascinante ma concreto, ambizioso ma realizzabile, come confermano anche i commenti passati della stampa locale: «"Esmeralda" entusiasma il pubblico. Un successo clamoroso, tale da sorprendere anche gli stessi protagonisti. Si è trasformata davvero in un "mini-evento" per Torri di Quartesolo la prima di "Esmeralda", l'ultima fatica del laboratorio teatrale quartesolano Arcadia. Il gruppo guidato da Franco Picheo ha debuttato davanti ad un palasport gremito come non mai, con 500 persone letteralmente estasiato davanti alle magiche atmosfere della Parigi del 1482 (...).

L'entusiasmo con cui la gente ha accolto lo spettacolo è andato oltre ogni aspettativa: ad un certo punto si sono dovuti addirittura presidiare gli ingressi al palasport per impedire l'accesso agli spettatori, che non poteva contenere altra gente per motivi di ordine pubblico.»

(Il Giornale di Vicenza - 23 Dicembre 2004)



COMPAGNIA TEATRALE
Arcadia
COINVOLGENTE PASSIONE

Per informazioni:

Francesco Picheo: tel. 0444 58 12 19 - picheof@libero.it
Ivana Securo, Assessorato Cultura Torri: tel. 0444 25 02 52
<http://www.compagniaarcadia.it>



Grafica: www.marcelladonna.it



La compagnia

Arcadia nasce ufficialmente nell'aprile del 2001 per iniziativa dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Torri di Quartesolo.

Finalmente, dopo anni di attese, dovute per lo più a problemi organizzativi, l'assessore alla Cultura Diego Marchioro conferisce



ufficialmente, a nome dell'Amministrazione Comunale, all'attuale responsabile del gruppo Francesco Picheo, l'incarico di istituire il laboratorio teatrale comunale in qualità di regista e responsabile organizzativo.

Il regista

Docente di fisica nelle scuole superiori ed appassionato di teatro, Picheo si è sempre prodigato per dar vita ad una seria attività teatrale nel nostro paese, perché fermamente convinto del carattere "educativo" del progetto.

Le risorse umane

Il laboratorio Teatrale è composto da una quarantina di persone effettivamente iscritte nell'organigramma ufficiale, suddivise in sezioni di lavoro con specifiche responsabilità: attori, scenografi, costumisti, tecnici audio e luci,

truccatrici, e altri. Vi sono inoltre altre 10 persone circa che danno il loro contributo temporaneo. Il gruppo che si è venuto a formare, è cresciuto sia sotto l'aspetto professionale, sia sotto quello umano, diventando un elemento unico e ricco di valori.

Gli spettacoli

Dalla sua fondazione, Arcadia è andata in scena con quattro spettacoli esibendosi davanti al pubblico di casa e non... e da allora i propri componenti, presi da coinvolgente passione, non si sono più fermati!

"Festa di compleanno" (2001), "Accade una mattina" (2002), "E se ci provassimo?" (2003), "Esmeralda" (2004), sono gli spettacoli prodotti.

Il nuovo spettacolo

Gli applausi per Esmeralda sono ancora nelle nostre orecchie che già ci apprestiamo ad una nuova avventura.

Molte persone confermano che l'esperienza vissuta con Esmeralda è stata esaltante e le emozioni che abbiamo regalato non sono facilmente rinnovabili. Proprio per evitare che si possano fare antipatici paragoni con ciò che è stato, Arcadia si presta a portare in scena una commedia di



Eduardo Scarpetta resa celebre da un popolare film di Totò: **"Misericordia e nobiltà"**.



Un'opera decisamente diversa da Esmeralda: la compagnia vuole dare prova di avere capacità variegate. Comicità o drammaticità, melodramma o musical: nulla ci è proibito; il desiderio di metterci alla prova è enorme.



La macchina organizzativa è già in movimento, tra qualche giorno inizieranno le prove e le emozioni ricominceranno a confondersi tra le nostre parole, i nostri respiri.

Misericordia e nobiltà

Lo scrivano Felice e il fotografo ambulante Pasquale condividono con le rispettive famiglie una vecchia casa nella periferia di Napoli di fine '800. La fame è tanta, come tante sono le visite al banco di pegni per racimolare qualche soldo. L'occasione per poter mangiare qualcosa, magari da ricchi, si presenta quando il marchese Eugenio chiede il loro aiuto. Il padre, infatti, gli vieta di sposare la figlia di Don Gaetano, ex-cuoco arricchito, e il giovane vorrebbe che le famiglie di Felice e Pasquale si spacciassero per i suoi parenti in occasione di una visita ufficiale con il suocero. E allora...